

## Laboratorio 02

### Origine delle problematiche di apprendimento?

Responsabilità attribuibili agli insegnanti ed alla scuola.

- ✓ Gli insegnanti non sono più capaci di interessare gli alunni, di stimolarli nel modo adeguato.
- ✓ Gli studenti presentano un diffuso disinteresse nei confronti della valutazione: il voto non è più "visto" come momento di giudizio del lavoro fatto. Questo può essere attribuito, in parte, anche all'insegnante, che non riesce a trasmettere "un alto senso di valutazione".
- ✓ Gli adolescenti sentono l'esigenza di una relazione affettiva, connessa alla loro fase di crescita, che vada oltre la sola trasmissione di conoscenza.
- ✓ Non c'è più competizione costruttiva.
- ✓ Non sono motivati, non hanno progetti a lungo termine anche perché sono coscienti del fatto che la scuola non garantisce più l'inserimento nel mondo del lavoro e un elevamento sociale.

Responsabilità attribuibili agli studenti.

- ✓ La scuola rappresenta, per gli adolescenti, solo un punto di ritrovo. Essi, spesso, non la ritengono una agenzia educativa.
- ✓ Essendo adolescenti hanno un'intrinseca tendenza alla ribellione ideologica e fisica (problema soprattutto maschile di controllare la fisicità) che contrasta con l'esigenza del docente di mantenere un atteggiamento paterno di contenimento per poter tenere lezione.
- ✓ Gli adolescenti non sanno cosa vogliono. Non hanno uno scopo verso cui finalizzare lo studio.
- ✓ "Gettano facilmente la spugna". Non sono attenti ed interessati perché hanno paura di mettersi in gioco.
- ✓ Gli adolescenti non sono capaci (o non vogliono) di misurarsi con le loro capacità.
- ✓ Superficialità nell'apprendimento: gli adolescenti tendono a scegliere ciò che è più facile ed immediato. Spesso prediligono il linguaggio dell'immagine.
- ✓ La scuola è vissuta come un'imposizione.

Responsabilità attribuibili alle famiglie ed alla società.

- ✓ Non sono sostenuti nello studio.
- ✓ Gli adolescenti, spesso, si credono molto più adulti di quello che sono per cercare di colmare eventuali carenze familiari, ciò li induce a non rispettare i ruoli gerarchici.
- ✓ La famiglia non sostiene il lavoro degli insegnanti e della scuola delegando ad essa anche competenze tipicamente familiari.
- ✓ Gli adolescenti hanno troppe distrazioni al di fuori della scuola che non permettono loro di riflettere su ciò che stanno facendo. Ci sono svariate possibilità oltre lo studio.
- ✓ Carenza di valori (di ogni genere e tipo). Mancano valori religiosi e morali che permettono l'importanza di svolgere il proprio dovere che, in questa fase della vita, è lo studio.
- ✓ La cultura non è più ritenuta un valore, la società è improntata sul denaro.
- ✓ Mancanza della percezione dell'insegnante come figura autorevole, non autoritario (demiurgo).